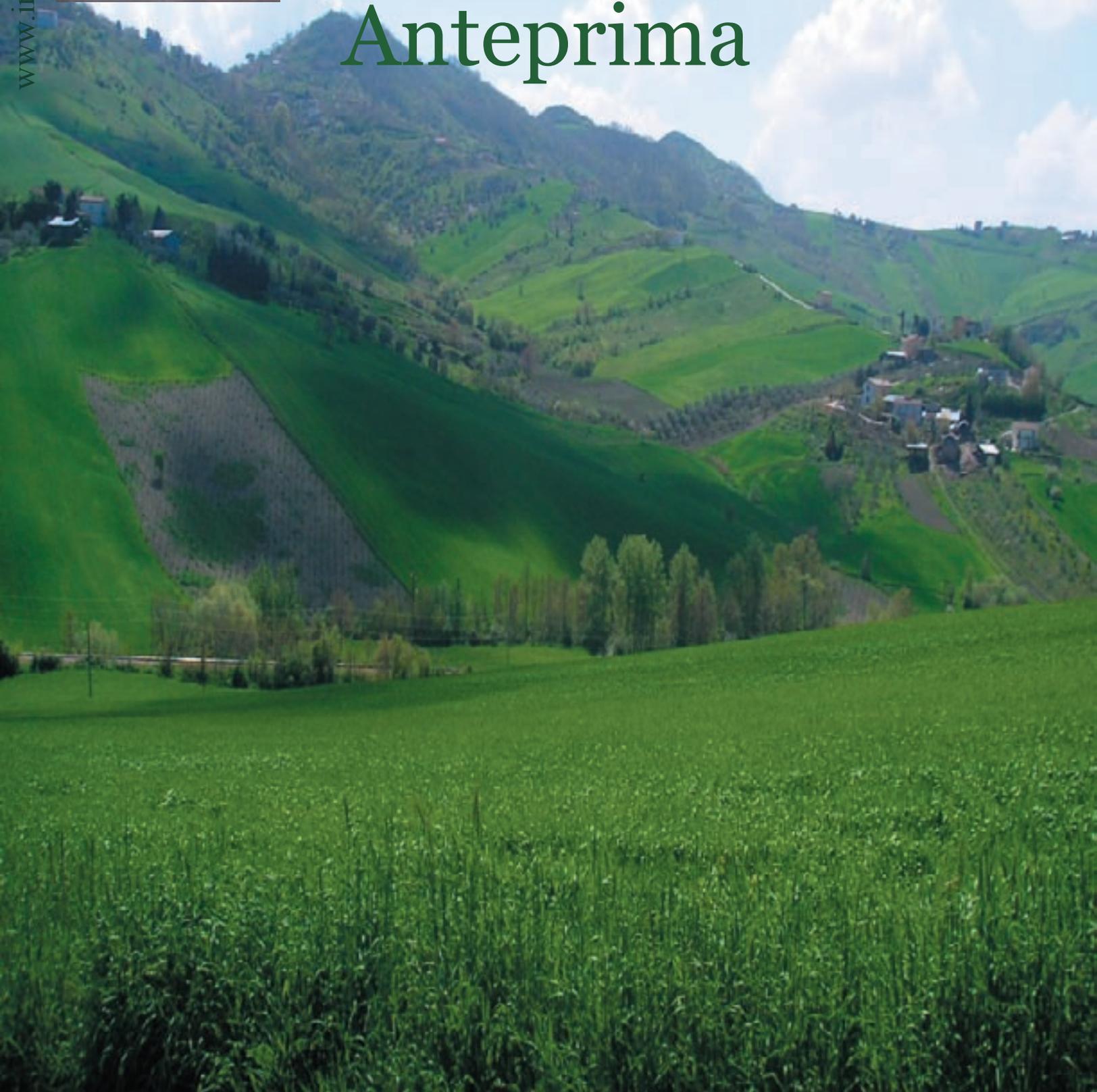




# Irpinia ed Irpini Anteprima



“Credo ci sia una stagione della vita nella quale ciascuno di noi, riprendendo fiato nel quotidiano correre, riattivi coscientemente la riflessione e la memoria ... Questo mi piace definirlo, romanticamente, il momento delle radici, nel quale si cercano affinità ancestrali, consanguinità emozionali, simiglianze genetiche ... Quando tale momento tocca contemporaneamente diversi amici, che vivono nello stesso luogo ed hanno il piacere di incontrarsi, nascono iniziative quali questa a cui abbiamo dato vita in Lombardia agli inizi del '94.”

Dott. Carlo Maria Grillo

# Irpinia ed Irpini



## Hirpus Club di Lombardia ed Associazione Irpinia Nostra

Gli Irpini ed i loro discendenti sono presenti in ogni angolo del globo e moltissimi furono quelli emigrati in Lombardia nel periodo seguente la fine della Seconda Guerra Mondiale. Alcuni di essi, hanno costituito l'Hirpus Club di Lombardia, per “collegare, con una visione unitaria ed un minimo di organizzazione stabile, tutte le spontanee iniziative a livello locale, cercando di razionalizzarle e anche di dare ad esse un contenuto trascendente il semplice aspetto conviviale”. La foto mostra il Vice-Presidente ed il Presidente dell'Associazione Irpinia Nostra, Dott. Salvatore Conte - Mugnano del Cardinale (primo da sinistra) ed il Dott. Donato Violante - Avellino (secondo da sinistra), al fianco del Dott. Carlo Maria Grillo - Prata di Principato Ultra, Presidente dell'Hirpus Club di Lombardia, ed all'estrema destra il Dott. Benito Melchionna - Castel Baronia.

L'accoglienza riservata alla delegazione dell'Associazione Irpinia Nostra da parte di tutti i membri dell'Hirpus Club di Lombardia, in occasione dell'incontro di fine anno svoltosi a Vigevano, è stata davvero squisita, a dimostrazione dei legami affettivi tra Irpini nella terra di origine ed Irpini emigrati, che resistono nonostante la lontananza, talvolta anche enorme. Del resto, il Dottor Carlo Maria Grillo sottolineò che nella “patria di adozione ... molti di noi sono vissuti addirittura più a lungo che in Irpinia, si sono affermati professionalmente, si sono sposati, hanno visto nascere e crescere i propri figli, e sovente anche i nipoti. Però, dicevo, almeno noi di prima generazione, non siamo, né potremmo essere, dei semplici e comuni lombardi: ce lo impediscono le nostre radici, lunghe circa ottocento chilometri, ma mai recise e sempre solide ...”.

Simpatico è stato lo spazio dedicato alla lettura, da parte del Dott. Giuseppe D'Amelio - Gesualdo, della poesia “Ottant'anni sono tanti”, in realtà volta a sottolineare la grande voglia di vivere dell'Autore, che ci ha consegnato anche “Richiamo alle origini”, letta l'anno prima, che leggerete nel numero in corso di stampa della rivista Irpinia ed Irpini.

# Anteprima

“La chiesa, nata come oratorio e confraternita, è diventata parrocchia nel 1752; presenta al suo interno opere di grande valore ...”

## **Chiesa della Trinità riaperta 27 anni dopo il terremoto**

*di Nicola Coppola*

Nell'articolo, l'Autore sottolinea l'importanza della chiesa, pur piccola, situata nel centro storico di Avellino. “La chiesa, nata come oratorio e confraternita, è diventata parrocchia nel 1752; presenta al suo interno opere di grande valore ... L'accurato restauro della Chiesa consente ora ai visitatori di apprezzarne appieno la struttura interna, sebbene le nicchie appaiano spoglie di statue ed arredi ..”.



“Buon anno Irpinia, questo luogo e i tanti che ti compongono vanno preservati, difesi e visti come una risorsa ... ciò che viene distrutto, scompare irreparabilmente, e l'uomo non può costruire un futuro su ciò di cui non ha memoria”

## **Meravigliosa Irpinia – Scenario Forinese**

*di Pasquale Matarazzo*

“Quando si attraversa l'Irpinia, e si godono i meravigliosi paesaggi che la compongono, l'emozione non ha voce, raccontare è un obbligo e l'inchiostro si consuma sulle pagine bianche di fogli raccolti, alla rinfusa, da un vecchio quaderno. Queste sensazioni me le ha trasmesse, ieri, il piccolo paese di Forino ...” L'Autore, ancora una volta, dimostra una straordinaria sensibilità, descrivendoci il paesaggio Forinese, che siamo indotti a voler conoscere tanto è suggestiva la descrizione dei luoghi e delle sensazioni che si provano aggirandosi nelle immediate adiacenze di Forino. Si parla della chiesetta rurale, Santa Maria Castro Forini (XII-XIII sec.), conosciuta dai Forinesi come chiesetta di Martignano, di cui vedrete una bella foto, del paesaggio che circonda Forino. “nel bosco di pini, è possibile ammirare una meravigliosa neviera nella quale si raccoglieva la neve per la produzione e la conservazione del ghiaccio”: altra scoperta, alla portata dei volenterosi! L'Autore conclude l'articolo con un augurio ed un'esortazione: “Buon anno Irpinia, questo luogo e i tanti che ti compongono, vanno preservati, difesi e visti come una risorsa affinché si crei una nuova sensibilità e si risvegliano le coscienze, perché, ciò che viene distrutto, scompare irreparabilmente, e l'uomo non può costruire un futuro su ciò di cui non ha memoria”.



“Quelle che fino a pochi decenni fa rappresentavano comunità coese e compatte, solidali e a misura d’uomo ... si sono trasformate in modo brutale e convulso. Per cui oggi appaiono come società disfatte e disgregate, sempre più alienate e nevrotiche.”

### Riflessioni “corsare” sulla modernità

di Lucio Garofalo

L’Autore, con questo articolo, mostra tutto il suo disappunto verso il modello di sviluppo che caratterizza le odierne economie capitalistiche, “un sistema di sviluppo che genera essenzialmente miseria, sottosviluppo e dipendenza in altre regioni del pianeta, comunemente identificate come “Sud del mondo”, in cui purtroppo non si può non annoverare anche il Meridione d’Italia”. Grande enfasi viene data al cambiamento dei valori e dei costumi che ha caratterizzato la società irpina, passata da una comunità coesa, compatta, solidale ed a misura d’uomo, ad una società disfatta e disgregata. L’unico valore, l’unico modello di vita è il divenuto profitto. Il “pensiero unico” dell’*homo economicus* ... ha attecchito anche in terra irpina, facendo degenerare, quasi più che altrove, le coscienze, le culture e i comportamenti individuali e collettivi all’interno di comunità che, malgrado tutto, erano ancora abbastanza omogenee e coese, sane ed integre moralmente, autenticamente e profondamente umane... .

Tuttavia, l’Autore conclude che “Il mio “pessimismo cosmico” è solo apparente, in quanto discende da un’analisi disincantata della società presente, ma è sorretto e confortato da uno spirito ottimistico, derivante dalla volontà e dal desiderio di mutare lo stato di cose esistenti”.

“Occorre indagare e spiegare la realtà odierna, segnata da un fallace sviluppo economico e civile, da una democrazia pseudo-liberale puramente formale, da un benessere assolutamente mercificato, corrotto e artefatto, in quanto prettamente consumistico... Il “pensiero unico” dell’*homo economicus* ... ha attecchito anche in terra irpina, facendo degenerare, quasi più che altrove, le coscienze, le culture e i comportamenti individuali e collettivi .....



I  
r  
p  
i  
n  
i  
d  
e  
a  
i  
n  
i  
r  
p  
i

“L’Abbazia è il progetto portante del P. I. Valle dell’Ofanto ed è il portale d’ingresso del sistema turistico dell’Alta Irpinia”.

### L’Abbazia del Goleto premiata al Concorso Nazionale “Intraluoghi”

di Angelo Verderosa

*“Il Progetto Integrato attuato al Goleto ha coinvolto e reinterpretato numerose parti del complesso monastico e degli spazi rurali correlati, stabilendo un dialogo con il luogo, creando nuovi spazi, nuove suggestioni, nuovi percorsi, nuove visioni, nuovi luoghi. I nuovi manufatti realizzati, tutti di natura artigianale, disegnati e lavorati in cantiere, con materiali del luogo, si integrano con il territorio, reinterpretandone la natura e la storia in un nuovo scenario contemporaneo”* è la motivazione del premio con cui il progetto Integrato dell’Abbazia del Goleto, da poco ultimato in Alta Irpinia, è stato premiato al Concorso Nazionale per Architetture realizzate “INTRALUOGHI” promosso dagli Ordini di Genova, Avellino e Vicenza con il Consiglio Nazionale degli Architetti.

L’Autore, architetto progettista e direttore dei lavori con l’ausilio di Giovanni Maggino e Franco Arcidiacono, sottolinea che “E’ un risultato importante per il nostro territorio”. L’Abbazia è il progetto portante del P. I. Valle dell’Ofanto ed è il portale d’ingresso del sistema turistico dell’Alta Irpinia.



“Silvio Angelucci nacque il 20-03-1909 a Conza della Campania ... è stato un valorosissimo pilota di aerei e lo dimostrano le medaglie che conquistò”.

### Silvio Angelucci, Conzano pluridecorato al valor militare di Giuseppe Zoppi.

Silvio Angelucci nacque il 20-03-1909 a Conza della Campania. Il Comune di Conza della Campania gli ha intitolato l’ultima strada libera della toponomastica di Conza, in ragione delle numerose medaglie al valore di cui venne insignito. Secondo l’Autore “ Il tenente pilota Silvio Angelucci è stato quasi ignorato dalla storia e dalla stampa irpina, è stato un valorosissimo pilota di aerei e lo dimostrano proprio le medaglie che Silvio conquistò nei cieli nazionali e internazionali ed i riconoscimenti che gli furono attribuiti ... Pilota di doti eccezionali di provato valore in una lunga attività bellica su più fronti.. Durante un’azione di aereosiluramento e in fiamme contro un incrociatore nonostante avesse l’apparecchio colpito e in fiamme proseguiva impassibile nell’attacco conclusosi con l’olocausto della sua fiorente giovinezza. CIELO DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, 13 AGOSTO 1942”.



## “Lacedonia è terra di confine”

### Mimmo Carlomagno e la sua musica

di Michele Bortone

Lacedonia è terra di confine, tanto che passeggiando tra le dorsali di Lacedonia, si possono vedere alcuni limitrofi paesi lucani, etnicamente e culturalmente assai affini. Infatti, dice l'Autore che “Là dove un cartello divide la zona ma non può dividere la cultura, il canto e la musica con le sue regole ben precise. La musica etnica raccontata, suonata ha fatto la sua storia ed è lì ancora viva con i suoi valori e le sue tradizioni... Il mio viaggio virtuale si ferma in Basilicata e precisamente a Cogliandrino in provincia di Potenza, dove incontro l'amico e cantautore Mimmo Carlomagno, definito la voce del sud”. Ha iniziato la sua attività artistica negli anni '70 con canzoni e musica folcloristiche... Con struggente nostalgia della sua terra, oggi Mimmo si dedica alla canzone romantica riscuotendo successo di pubblico e ricevendo consensi dalla critica... Ha saputo rinnovarsi senza svendersi, portando avanti un progetto musicale non per calcolo e fuori dalle leggi di mercato ma all'insegna della musica di qualità, con le sonorità che grazie anche alla voce acquistano il loro tocco personale e inconfondibile. Sensazioni forti quelle che il cd “Fotogrammi” sa regalare, specialmente con il testo “Stai con me”. Grazie Mimmo per le tua bella musica.

*Tu mi dici che son pazzo e sorridi  
sai che sono un perdente in amore,  
non ti piace il mio dire e non dire  
ma il tuo segreto o capito qual è.*

*Allora dammi un aiuto a spezzare  
le leggi del tempo e del mondo,  
voglio tanto arrivare al tuo cuore  
superare i confini e quel muro.*

*Ma che idiota di uomo che sono*

*È che ti amo, lo so che lo sai,  
stai con me*

*non importa se un giorno  
se un anno o tre.*

*Stai con me*

*sai che vorrei non vederti confusa,  
dici sempre si vive una volta soltanto  
voglio averti un istante  
che dura per sempre.*

*Ma che strano la vita e l'amore  
e che adesso stai male per lui,  
e non vedi a un passo da te  
come adesso sto male per te.*

*E di cose da dire ne avrei  
a te che ridi sospesa in un sogno,  
ma tu dici che succede non sai  
se c'è un motivo ma va bene così*



### Rifiuti: problema o opportunità?

di Donato Violante

Nel linguaggio di tutti i giorni, rifiuti, immondizia, spazzatura, sono dei sinonimi utilizzati con accezione negativa, per designare un “fardello” da cui ci si deve liberare, a causa del loro ingombro e della loro maleodoranza. Fin nulla da obiettare.

Il problema sorge quando i rifiuti vengano concepiti sotto le vesti suindicate, come è accaduto, da parte di chi è deputato a gestire la “Cosa pubblica”. Ora, non c'è bisogno di essere un economista, ed aggiungiamo, neanche di aver studiato, per rendersi conto di come i rifiuti vadano riguardati in un'economia moderna: essi rappresentano una grandissima opportunità, costituendo un'enorme fonte di materie prime riutilizzabili, di energia e di occupazione.

L'economia di tanti Comuni Irpini si basa da sempre sullo sfruttamento della terra, tanto che a causa dell'emigrazione, della fuga dei giovani e del crollo demografico, sono tanti gli anziani costretti ancora a lavorarla per trarvi il proprio sostentamento. Senza dimenticare che molte comunità locali fondano le loro speranze di rinascita sullo sviluppo turistico dell'ambiente. Dapprima Savignano Irpino venne colpita da un provvedimento del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, quale sede destinataria di una discarica, in tempi recentissimi, si è parlato di Chianchetelle, luogo famoso per la produzione di pregiate uve da vino, quale deposito “provvisorio” delle cosiddette “ecoballe”. Provvisorio? Cosa c'è di più provvisorio in Campania del definitivo? Pianura, alle porte di Napoli doveva fungere da sversatoio di immondizia per un periodo limitato di tempo. Invece, per decenni si è vista sommergere dai rifiuti! Perché tutto ciò? A causa delle croniche inefficienze e debolezze della Regione Campania, da sempre non in grado (tra le innumerevoli carenze) di pianificare la raccolta, lo stoccaggio ed il riciclaggio dei rifiuti. Ed ora si riparla di Savignano Irpino, ed anche di Vallata ed altri centri Irpini! Se nei decenni precedenti, invece, gli amministratori ed i politici avessero seguito i “Principi del Ragionier Rossi!”. A riguardo, illuminate ci sono sembrate le parole di Domenico Cambria ne “Il Ponte” del 15 aprile 2007: “Servi di Napoli e servi della Campania, questo sono i territori interni dell'alta Irpinia, la sua gente trattata come gli schiavi d'America all'inizio del 1600”.

*Irpinia ed Irpini Anteprima preannuncia alcuni contenuti che appaiono sul numero in via di impaginazione, in modo da stimolare i lettori, che possono suggerire ulteriori tematiche da trattare.*

© 2008 Associazione Irpinia Nostra

**Idee**  
**Suggerimenti**  
**Richieste** → **info@irpinia.biz**

### Associazione Irpinia Nostra

<b>Registrazione</b>	L'Associazione Irpinia Nostra è registrata presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Avellino al numero 3582, Serie III (7/9/2006).
<b>Sito web</b>	www.irpinia.biz/irpinianostra
<b>E-mail</b>	info@irpinia.biz
<b>Telefono</b>	(0039) 333-9121161
<b>Conto corrente Banco Posta</b>	Per sostenere l'attività dell'Associazione Irpinia Nostra potete effettuare un versamento sul c/c postale n. 76219658 intestato "Associazione Irpinia Nostra" indicando come causale "contributo liberale".
<b>Sostegno finanziario</b>	Chi volesse favorire il finanziamento dell'iniziativa, pubblicizzando la sua attività sulla rivista "Irpinia ed Irpini", può contattarci all'indirizzo e-mail inserzioni@irpinia.biz
<b>Missione - (Art. 2. - Oggetto sociale dell'Associazione)</b>	L'Associazione "Irpinia Nostra" persegue i seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none"><li>- pubblicazione riviste;</li><li>- pubblicazione giornali, con particolare attenzione dedicata all'Irpinia, sia in formato cartaceo che elettronico;</li><li>- editoria ed editoria elettronica;</li><li>- diffusione del sentimento di identità degli Irpini e di appartenenza alla loro terra d'origine, attraverso la tutela della cultura, delle tradizioni e del dialetto dell'Irpinia e l'instaurazione ed il mantenimento dei rapporti con gli Irpini nel mondo;</li><li>- promozione degli scambi culturali tra l'Irpinia ed il resto del mondo;</li><li>- promozione di nuovi enti autarchici territoriali ed altri organismi affini riguardanti l'Irpinia.</li></ul>

**Irpinia ed Irpini Anteprima**  
**supplemento di Irpinia ed Irpini 1/2 29-2-2008**  
**Rivista dell'Associazione Irpinia Nostra**  
**storia, cultura, tradizioni, prodotti tipici ed attualità**  
**con rassegne economiche**

Direttore responsabile: Andrea Massaro

<b>Ideazione, progettazione e coordinamento</b>	Donato Violante
<b>Editore e Proprietario:</b>	Associazione Irpinia Nostra - Avellino
<b>Stampa:</b>	Copia solo digitale
<b>Registrazione Tribunale:</b>	Avellino, n. 447 del 22/9/2006
<b>Iscrizione R.O.C.</b>	N. 15131 del 5/2/2007
<b>Registrazione Archivio di Stato:</b>	Avellino, n. 9569 dell'8/2/2007
<b>Registrazione Biblioteca Provinciale:</b>	Avellino, posizione di catalogo n. 250 (Periodici Provinciali)
<b>Distribuzione</b>	Gratuita